

III° CAMPIONATO ITALIANO F3A/V
Denominato "Coppa Italia"

Introduzione

- ***Il comitato proponente ha come unico scopo quello di facilitare la ludica attività***
 - ***Il campionato si articolerà su prove multiple con classifica finale***
- ***La partecipazione è subordinata alla stipula di idonea polizza assicurativa per questo tipo di attività***
- ***Le associazioni che organizzeranno i singoli eventi avranno l'obbligo inderogabile di adempiere alla normativa vigente***
 - ***Il comitato non persegue fini di lucro***

REGOLAMENTO 2016 /2017

Art. 01 Caratteristiche degli aeromodelli

Gli aeromodelli devono corrispondere a quelli utilizzati in competizioni nazionali o internazionali dal gennaio del 1960 al dicembre del 1993 nella categoria F3A ed F3A/Sport. Non sono consentiti, sistemi automatici di correzione quali giroscopi o simili.

Art. 02 Concorrenti

Non sono previsti limiti di età'. Il concorrente può partecipare con uno o più modelli. Non è richiesta la licenza FAI.

Art. 03 Iscrizione e partecipazione

Le modalità di iscrizione e partecipazione vengono fissate dall'associazione organizzatrice in piena autonomia, viene fatto salvo il principio secondo il quale chi partecipa ad una gara ha diritto di partecipare alle successive ed alla eventuale finale. La partecipazione è subordinata al possesso di idonea polizza assicurativa.

Art. 04 Sistemi di propulsione

Sono ammessi motori termici (a scoppio) fino a 10 centimetri cubici con scarichi accordati/silenziati e motori elettrici fino a 1.100 watt.

Art. 05 Apparati radio utilizzabili e relative frequenze

Sono ammessi solo quelli consentiti dalle norme vigenti.

Art. 06 Certificazione

Per certificazione dell'aeromodello si intende l'anno in cui ha partecipato per la prima volta ad un Campionato Nazionale, Continentale o del Mondo e l'onere della prova (è sufficiente un articolo, una inserzione pubblicitaria), spetta al concorrente.

Per certificazione del motore si intende l'anno in cui è stato prodotto e l'onere della prova spetta al concorrente (è sufficiente un articolo, una inserzione pubblicitaria, il tagliando di garanzia)

Art. 07 Bonus

Gli aeromodelli presentati nel periodo: gennaio 1960 - dicembre 1968 potranno beneficiare di un bonus del 10% punti da aggiungersi ai punteggi grezzi.

Gli aeromodelli presentati nel periodo: gennaio 1969 - dicembre 1984 potranno beneficiare di un bonus del 5% punti da aggiungersi ai punteggi grezzi.

Non sono previsti bonus per gli aeromodelli del periodo successivo

I motori prodotti sino al dicembre 1978 potranno beneficiare di un ulteriore bonus del 5%.

Non sono previsti bonus per le motorizzazioni del periodo successivo.

1.ma proposta di modifica dell'Art. 07 Bonus

Gli aeromodelli presentati nel periodo: gennaio 1960 - dicembre 1969 potranno beneficiare di un bonus del 3%; punti da aggiungersi ai punteggi grezzi. Non sono previsti bonus per gli aeromodelli del periodo successivo

I motori termici presentati fino al 1969 e muniti di semplice silenziatore potranno beneficiare di un bonus del 6%, punti da aggiungersi ai punteggi grezzi.

I motori termici presentati nel periodo successivo potranno beneficiare di un bonus del 3%

Art. 08 Modalità del lancio

Il concorrente avuto il benestare dal Direttore di Gara ha tre minuti di tempo per avviare il motore e nove minuti per concludere il programma acrobatico. Nel caso il motore non si avviasse il concorrente passa in coda per altri due tentativi. Se anche in questi due ultimi tentativi fallissero ottiene zero.

Con la dichiarazione di : "DECOLLO/START" non è più possibile ripetere la prova ovvero quando l'aiutante lascia il modello per la procedura di decollo. .

Art. 09 Numero dei lanci

Due o più i lanci da ritenersi validi ai fini della classifica

Art. 10 Ordine dei lanci

L'ordine del primo lancio avviene per estrazione con il secondo lancio si parte dal mediano.

proposta di modifica dell' Art. 10 Ordine dei lanci

Nel caso di due soli lanci

Primo lancio a sorteggio, secondo lancio partendo dalla metà

Nel caso di tre lanci

Primo lancio a sorteggio, secondo lancio partendo da un terzo dell'ordine, terzo lancio partendo dai due terzi dell'ordine.

Si veda l'esempio alla fine

Art. 11 Classifica di gara

Nel caso siano previsti due lanci ai fini della classifica di gara viene ritenuto valido il lancio migliore, nel caso siano previsti tre lanci ai fini della classifica di gara vengono ritenuti validi due lanci su tre.

Art. 12 Classifica di Campionato

Ai fini della classifica di campionato vengono ritenute valide due gare su due, due gare su tre, tre gare su quattro etc..

Art. 13 Direttore di Gara

Ha funzioni direttive e può far interrompere la prova del concorrente. Se la sospensione è indipendente dal comportamento del concorrente questi ha diritto di ripetere la prova con la facoltà di tener valida la porzione di lancio precedente.

Art. 14 Punteggio:

Ogni manovra riceverà un punteggio da 1 a 10, il punteggio assegnato dai giudici di gara alla figura sarà moltiplicato per il coefficiente (K).

Art. 15 Classifica di gara ai fini del Campionato

La classifica di gara verrà normalizzata a 1000 punti al fine di perequare diverse terne giudicanti.

Art. 16 Giuria di gara:

Gli organizzatori predisporranno una giuria composta da 3 o 5 giudici nazionali o esteri.

Art. 17 Norme generali

Per quanto non specificato ci si avvale della consuetudine in ambito sportivo e dei regolamenti nazionali ed internazionali vigenti.

Art. 18 Sicurezza attiva e passiva

Non sono previste deroghe alle norme di sicurezza. Pertanto il concorrente dovrà anche attenersi alle norme di sicurezza dettate dalle case produttrici di: motori, eliche, apparati radiotrasmittenti, aeromodelli ed attrezzature, non assumere sostanze che possano alterare l'equilibrio psico-fisico e condurre l'aeromodello in piena sicurezza. Non sono consentite eliche a passo variabile, eliche metalliche, eliche controrotanti. Eventuali limiti o restrizioni locali saranno rese note dall'associazione organizzatrice dell'evento contestualmente all'apertura delle iscrizioni.

Art. 19 Avvio dei motori glow/elettrici)

L'avvio del propulsore sia esso elettrico o termico da parte del concorrente o dal suo aiutante è consentito solo al termine della procedura di atterraggio del concorrente che lo precede.

Art. 20 Numero degli aiutanti

Il numero massimo degli aiutanti ammessi in piazzola è uno.

Art. 21 Controversie e decisioni straordinarie

*Le eventuali controversie che dovessero insorgere per la corretta interpretazione del vigente regolamento come la sospensione dell'evento sportivo per avverse condizioni meteorologiche saranno sottoposte al giudizio inappellabile del seguente organo costituito da: rappresentante dell'associazione organizzatrice, giudice più anziano, concorrente più anziano, costoro decideranno "ex-bono et aequo" senza alcuna formalità di procedura Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono le norme sportive emanate dalla FAI (**Federazione Aeronautica Internazionale**)*

ESEMPIO con due lanci e cinque concorrenti al via così classificati; concorrente 1, 2, 3, 4 e 5

Il sorteggio (il primo a sorteggiare è il più giovane partecipante) determina questo ordine: primo a lanciare il concorrente 3, poi il 4, poi il 2, poi il 5 ed infine l'1.

Il secondo lancio avrà questo ordine: primo a lanciare il concorrente 2, poi il 5, poi l'1, poi il 3 ed infine il 4

ESEMPIO con tre lanci cinque concorrenti al via così classificati; concorrente 1, 2, 3, 4 e 5

Il sorteggio determina questo ordine: primo a lanciare il concorrente 3, poi il 4, poi il 2, poi il 5 ed infine l'1.

Il secondo lancio avrà questo ordine: primo a lanciare il concorrente 4, poi l'2, poi l'5, poi l'1 ed infine il 3

Il terzo lancio avrà questo ordine: primo a lanciare il concorrente 5, poi l'1, poi l'3, poi il 4 ed infine il 2